

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3872 del 13/07/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI PARMA (PR), CORSO D'ACQUA TORRENTE PARMA AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE AL PONTE, RICHIEDENTE COGESTRA S.R.L., PROCEDIMENTO PR26T0038 - PRATICA 20289/2026
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4054 del 13/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. CONCESSIONE PER
OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI PARMA
(PR), CORSO D'ACQUA TORRENTE PARMA AD USO OPERE DI
CANTIERIZZAZIONE AL PONTE, RICHIEDENTE COGESTRA S.R.L.,
PROCEDIMENTO PR26T0038 - PRATICA 20289/2026**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di

canoni di concessione;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione dell'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 22/06/2026 registrata al PG/2026/112724 con cui la ditta Cogestra S.R.L. C.F./P.Iva 02770800346 ha presentato domanda di concessione occasionale relativa

all'occupazione dell'area demaniale, di pertinenza del Torrente Parma, ad uso opere di cantierizzazione per lavori di riqualificazione strutturale dell'impalcato del Ponte Caprazucca catastalmente localizzata alla Sezione A del Foglio 31 fronte Mappale 270 del NCT del Comune di Parma;

DATO ATTO che, trattandosi di occupazione temporanea, ai sensi dell'art 16 della L.R. n. 7/2004, non si è provveduto ad effettuare la pubblicazione sul BURER;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo (nota PG/2026/17275 del 17/06/2026);

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente;
- è stato versato in data 10/07/2026, un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

PRESO ATTO CHE

- la ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 27/02/2024, nell' " Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) con iscrizione valida fino al 27/02/2025 e in fase di aggiornamento (valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria);
- l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

- che questa Agenzia procederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare alla ditta Cogestra S.R.L. C.F./P.Iva 02770800346, la concessione per l'occupazione occasionale di area del demanio idrico di pertinenza del Torrente Parma nel Comune di Parma (PR), ad uso opere di cantierizzazione per lavori di riqualificazione strutturale dell'impalcato del Ponte Caprazucca, catastalmente localizzata alla sezione A del Foglio 31 fronte Mappale 270 (mq. 20) del NCT del Comune di Parma (PR) - cod. Procedimento n. PR26T0038;
2. **di stabilire che la concessione è assentita fino al 06/08/2026, come riportato nel parere di Aipo del 17/06/2026;**
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 10/07/2026 (PG/2026/127032 del 13/07/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in euro 151,75 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.

33/2013 e s.m.i.;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Chiara Melegari e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione occasionale per l'occupazione di area demaniale rilasciata alla ditta Cogestra S.R.L. C.F./P.Iva 02770800346 (cod. pratica PR26T0038).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Parma del Comune di Parma (PR), catastalmente identificata al Foglio 31 fronte Mappale 270 (mq. 20) come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente;
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq. 20, è destinata ad uso opere di cantierizzazione per lavori di riqualificazione strutturale dell'impalcato del Ponte Caprazucca.

ARTICOLO 2 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. **La concessione è rilasciata fino al 06/08/2026, come riportato nel parere di Aipo del 17/06/2026.**

ARTICOLO 4 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio

consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1 La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico, rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo (nota PG/2026/17275 del 17/06/2026), allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

COGESTRA S.R.L.
Consorzio Stabile POLIEDRO
consorziopoliedro@pec.it

E p.c.

PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.
parmainfrastrutture@pec.it

COMUNE DI PARMA
comunediparma@postemailcertificata.it

ARPAE
Area Demanio idrico Parma
parma@pec.arpae.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE PARMA
fpr42966@pec.carabinieri.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 20/2015 C/A – 363

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'accesso all'alveo del Torrente Parma per l'esecuzione di lavori di riqualificazione dell'impalcato del PONTE CAPRAZZUCCA – PARMA

Richiedente: COGESTRA S.R.L.

VISTA l'istanza presentata da COGESTRA S.r.l. assunta al prot. AIPO n. 18252 del 10/06/2026, con la quale l'impresa richiede l'autorizzazione all'accesso all'alveo del torrente Parma, l'installazione di cantiere e realizzazione di 'campo prove' mediante esecuzione delle lavorazioni sulle prime tre arcate del lato sud del ponte, in sponda idrografica sinistra;

CONSIDERATI gli incontri e comunicazioni pregresse intercorse tra i tecnici dell'Ufficio scrivente e i tecnici di Parma Infrastrutture S.p.a. attraverso i quali è stata determinata la necessità, dato il cronoprogramma dei lavori previsto, di assicurare una configurazione delle opere provvisorie per la realizzazione dell'intervento

che generi la minima ostruzione e quindi il minor incremento possibile dei livelli idrici in corrispondenza del ponte in occasione di eventi di piena, garantendo quindi che non si vadano a peggiorare le condizioni di sicurezza idraulica dell'attraversamento e delle aree circostanti, già non adeguate per la piena di riferimento (piena con TR=200 anni ai sensi della Direttiva PAI n. 4 allegata alle Norme Tecniche di attuazione);

CONSIDERATO inoltre il Parere idraulico positivo emesso da AIPO con n. prot. 4174 del 11/02/2026 relativamente al Progetto esecutivo di ristrutturazione dell'impalcato del Ponte Caprazucca, trasmesso da Parma Infrastrutture S.p.A. e assunto al n. prot. AIPO 2392 del 27/01/2026, nell'ambito del quale non erano previste opere, provvisorie e non, che determinassero riduzione delle luci libere di efflusso delle campate del ponte né opere che interessassero l'alveo e in cui era previsto che tutte le operazioni sugli sbalzi venissero effettuate tramite l'utilizzo di sistema tipo by-bridge per garantire la sicurezza degli operatori, senza invadere mai l'alveo del torrente;

PRESO ATTO che l'impresa richiedente intende approfittare del periodo estivo di magra del torrente per anticipare ed accelerare tutte le attività propedeutiche alla buona riuscita del progetto, con attività che richiedono l'installazione di ponteggi e l'operatività di mezzi meccanici in alveo al fine di affrontare tutte le possibili problematiche e le criticità costruttive in un unico momento ed avendo, oltre all'accesso dall'impalcato, anche l'alternativa dell'accesso in alveo;

DATO ATTO che:

- La Macrofase 1 di lavoro con installazione di ponteggio in alveo sarà concentrata nel periodo estivo e in particolare dal 22/06/2026 al 06/08/2026,
- il punto d'accesso all'alveo sarà la rampa carrareccia esistente in sponda sinistra del torrente Parma, posta in corrispondenza di Ponte Italia,
- è previsto da parte dell'impresa richiedente uno sfalcio preventivo della pista di servizio al fine di garantire condizioni di sicurezza per il transito dei mezzi d'opera,
- l'impresa ha comunicato tipologia e targa di tutti i mezzi che accederanno all'alveo,
- il cantiere sarà organizzato in modo da lavorare su mezza arcata del ponte alla volta, procedendo sistematicamente sulle 3 arcate del lato sud dalla sponda sinistra verso il centro del ponte. In qualsiasi momento della lavorazione sarà presente in alveo il ponteggio relativo a una sola mezza arcata, per un ingombro massimo sempre limitato e controllato,
- i ponteggi saranno del tipo modulare a telai prefabbricati, conformi al D.Lgs. 81/2008 e al Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio) redatto prima dell'avvio dei lavori e prevederanno una connessione alla struttura del ponte con ancoraggi amovibili,
- è previsto un protocollo per la gestione delle interferenze con le attività che AIPO, in qualità di Autorità idraulica, dovrà eseguire per la manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente,
- è previsto uno specifico piano di gestione delle allerte idrauliche.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B) del Torrente Parma;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica”;

VISTO il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume PO, in vigore dal 17/04/2025, approvate con DPCM 10/03/2025 denominato “Approvazione della variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” - pubblicato sulla G.U. n.89 del 16/04/2025;

VISTA la “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce A e B” approvata con Deliberazione n. 2 in data 11 maggio 1999 e aggiornata con Deliberazione n. 10 in data 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l’aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

all’accesso all’alveo del torrente Parma, allo sfalcio preventivo della pista di servizio posta in sponda sinistra, alla realizzazione di ‘campo prove’ mediante esecuzione delle lavorazioni sulle prime tre arcate del lato sud del ponte Caprazucca in Comune di Parma in sponda idrografica sinistra del torrente, tramite l’installazione di ponteggio posizionato su mezza arcata del ponte alla volta, procedendo sistematicamente sulle 3 arcate del lato sud dalla sponda verso il centro del ponte, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali trasmessi, che diventano parte integrante del presente Nulla Osta, anche se materialmente non allegati, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti sotto l’osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del

presente nulla osta anche se materialmente non allegati;

3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori in alveo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite ed i contatti di un referente tecnico, nonché qualsiasi variazione al cronoprogramma dei lavori.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. Il richiedente si impegna a:
 - realizzare tutte le opere provvisorie che si rendessero necessarie al fine di consentire l'accesso dei mezzi tramite la rampa posta in sponda sinistra a monte di Ponte Italia;
 - provvedere alla sistemazione del piano di appoggio dei ponteggi in modo da renderlo stabile ed in sicurezza anche in relazione alle variazioni del livello idrico della corrente, possibili anche nell'arco di brevi finestre temporali, soprattutto per quanto riguarda i lavori in corrispondenza delle campate poste in alveo inciso;
 - eseguire i lavori di demolizione in corrispondenza del ponte attuando tutti gli accorgimenti necessari per impedire la caduta di materiale in alveo e sulle golene laterali;
 - provvedere a proprio onere e carico alla pulizia dell'area interessata dall'intervento ed all'immediato allontanamento dei materiali di risulta derivanti dall'intervento di manutenzione straordinaria con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale in alveo durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere quotidianamente al termine dell'attività lavorativa, alla rimozione di eventuali strutture non ancorate e materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
3. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;

4. lo stoccaggio del materiale, le baracche, i servizi e quanto asservito al cantiere logistico dovrà essere collocato al di fuori dell'alveo del torrente Parma, ossia in fascia C;
5. poiché le lavorazioni sono previste in corrispondenza di un ponte e quindi all'interno delle fasce esondabili (A e B) del PAI soggette a repentini incrementi del livello idrico conseguenti ad eventi piovosi che si possono verificare anche nel tratto di monte del bacino, **l'esecuzione delle lavorazioni dovrà avvenire previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, la cui responsabilità è in capo al richiedente;**
6. **il Piano di Sicurezza e Coordinamento del Cantiere nonché il POS dovranno riportare i contenuti relativi al 'Piano di gestione delle allerte idrauliche' previsto in progetto e, in particolare, in caso di emissione di allerta meteo arancione o rossa nella zona d'intervento o in corso di evento di piena, il piano dovrà prevedere che:**
 - le lavorazioni in alveo vengano interrotte e, compatibilmente con le condizioni di sicurezza del personale, si proceda allo smontaggio del ponteggio;
 - venga garantita la pronta disponibilità di una squadra dotata di mezzi meccanici tali da assicurare l'allontanamento del materiale presente in alveo in caso di emissione di allerta meteo arancione o rossa per rischio idraulico nella zona dell'intervento e/o su richiesta della scrivente Autorità Idraulica. I contatti di tale squadra dovranno essere forniti nella comunicazione d'inizio lavori;
 - i mezzi di lavoro vengano allontanati dall'alveo;
 - le attività in prossimità del corso d'acqua vengano sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
7. **l'inadempienza alle prescrizioni sopra evidenziate, con conseguente aggravamento delle condizioni di rischio del territorio circostante, sono di esclusiva responsabilità del richiedente che ha l'obbligo della vigilanza. La scrivente Agenzia si ritiene sollevata da ogni responsabilità in caso di eventuali danneggiamenti alle opere idrauliche che possano avere conseguenze sulla pubblica incolumità a causa di evento di piena;**
8. **considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) al fine della verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'accesso nell'area oggetto di intervento, la cui responsabilità è in capo al richiedente. Il richiedente è tenuto a monitorare le allerte meteo emesse da Regione Emilia Romagna anche attraverso l'iscrizione agli specifici canali comunicativi predisposti a tale scopo (canale WhatsApp o Telegram 'AllertaMeteoER ');**
9. **in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;**
10. **le indicazioni di cui al punto precedente valgono anche in considerazione del transito delle piene artificiali che potrebbero generarsi per effetto delle operazioni di invaso e svaso operate sulle opere di laminazione presenti a monte dell'area oggetto della concessione, ossia dell'esistente cassa di espansione sul t. Parma e quella in corso di realizzazione sul t. Baganza;**

11. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
12. quest'Agenzia si riserva la facoltà di eseguire rilievi, passaggi, lavori, depositi ed occupazioni in ogni tempo e luogo. Qualora le opere da eseguire a tutela e difesa del territorio fossero condizionate dall'interferenza di detto Nulla Osta o essere di intralcio allo svolgimento del servizio di piena, sarà cura della Società richiedente provvedere allo spostamento della cantierizzazione o alla rimozione della stessa, senza che possa avanzare rimostanze o eccezioni di sorta ed assumendosi in carico l'onere dei relativi costi. È altresì facoltà dell'Agenzia procedere alla temporanea sospensione o limitazione del libero transito senza che la Società richiedente possa pretendere compenso alcuno, né risarcimento di danni derivanti a sé stesso o a terzi;
13. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
14. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
15. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
- 16. in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;**
17. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste utilizzate dai mezzi di lavoro;
18. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione idraulica dovrà essere esibita dal richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse

danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

2. **vista la natura della richiesta, la validità del presente atto è temporanea limitatamente al periodo richiesto, ossia dal 22/06/2026 al 06/08/2026;**
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRETTORE

in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Ing. Gianluca Zanichelli

VISTO: L'incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica
Ing. Monica Larocca

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.